

I cinque sensi nella liturgia

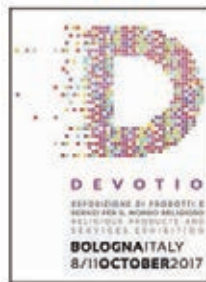
Bologna si appresta a vivere un intenso autunno religioso e culturale per la concomitanza di alcune importanti manifestazioni. Dal 22 al 24 settembre ci sarà, infatti, il Festival francescano con un ricco calendario di 150 eventi, mentre il 1° ottobre la città sarà visitata da Papa Francesco che chiuderà il congresso eucaristico diocesano e celebrerà la Domenica della Parola. Il 4 ottobre si celebra la festa del patrono della città, san Petronio, e il 7 segue la notte bianca “Arte e fede”, con due itinerari per le chiese di Bologna: il primo sul tema della “memoria” (Santi Vitale e Agricola, Santo Stefano, San Giovanni in Monte, San Petronio, Cattedrale) e il secondo sul tema della “presenza” (Cattedrale, Santi Gregorio e Siro, SS.mo Salvatore, San Petronio, Santa Maria della Vita).

A partire poi dall'otto ottobre fino all'undici, la città ospiterà “Devotio”, la nuova fiera dedicata alla produzione e ai servizi per il mondo religioso, con quattro giornate per il clero, collaboratori e rappresentanti ecclesastici, negozianti e distributori, architetti e designer, spaziando dalla liturgia (ostie, mosaici, organi, paramenti, restauri) all'oggettistica religiosa (immagini, statue, medaglie, icone) e alle strutture comunitarie (arredamenti, impiantistica, pulizia ecc.).

Accanto alla parte più strettamente commerciale, però, un comitato scientifico propone, nel corso della manifestazione fieristica “Devotio”, un percorso culturale e di approfondimento con una serie di convegni su “I cinque sensi nella liturgia. Spazi, momenti e itinerari in nome della nobile bellezza”. Il 9 ottobre, sarà affrontato il tema dei disabili nella celebrazione e la possibilità di coinvolgerli in un'esperienza liturgica che è fatta di tatto, gusto, vista e udito, con Andrea Grillo, Claudia Manenti e Leonardo Servadio. Sempre il 9, si parlerà del ruolo simbolico della luce nelle celebrazioni, nella sua modulazione naturale o attraverso le ve-

trate, con Giorgio Della Longa e Barbara Fiorini.

L'arte nella liturgia. Il 10 ottobre sarà discusso il tema della liturgia nella dimensione della devozione popolare che ha bisogno di andare, vedere e toccare, con Emanuele Cavallini, don Antonio De Grandis e Claudio Varagnoli. Lo stesso giorno don Umberto Bordoni e padre Andrea Dell'Asta parleranno dell'arte contemporanea nella liturgia, raccontando il percorso di riavvicinamento di giovani artisti al mistero cristiano, le cui opere saranno offerte alle diocesi terremotate del Centro Italia.



L'undici ottobre si discuterà sulle chiese cimiteriali e le pratiche di cremazione a partire dall'esperienza di alcune diocesi tedesche che hanno recuperato delle chiese dismesse per la custodia delle ceneri dei defunti: relatori saranno Fiorenzo Fiacchini, Claudia Manenti, Luca Tentori e don Amilcare Zuffi. Infine, sempre l'11 ottobre, Luigi Codemo, Giovanni Gardini, don Luca Palazzi e Marco Tibaldi approfondiranno la comunicazione religiosa

e l'annuncio della fede nel mondo contemporaneo attraverso l'arte e l'iconografia.

Significativo per Bologna è anche il tema del Festival francescano, giunto alla sua terza edizione, che punta su “Futuro semplice”. Il vicario episcopale Giovanni Silvagni commenta: «Era ora che si cominciasse a parlare di futuro, anche se siamo un po' affaticati dalla pesante eredità del passato».

E a parlare di futuro intervengono suor Roberta Vinerba (sull'affettività al tempo dei social), lo psicanalista Luigi Zoja, lo psicologo Enzo Spano, il sondagista Nando Pagnoncelli, il politologo Paolo Naso. Si parlerà, e tanto, anche di don Milani, con Alberto Melloni, Federico Ruozzi ed Eraldo Affinati. E naturalmente non poteva mancare la “Città dello Zecchino d'oro” alla sua 12ª edizione, manifestazione attenta ai bambini bolognesi, ovvero alle generazioni del futuro. □



Al centro: la locandina del prossimo appuntamento di “Devotio” a Bologna (8-11 ottobre 2017). Sopra: la comunità di Bose in preghiera.